

In Italia, oltre **45.000 donne** convivono con il tumore al seno metastatico.

Europa Donna Italia, insieme a medici, ricercatori, società scientifiche e associazioni, si impegna ogni giorno per la **tutela dei loro diritti**.

E da tre anni lavora instancabilmente per far sì che la giornata del **13 ottobre** non passi inosservata, organizzando eventi sul territorio, incontri istituzionali, podcast, manifesti, video appelli e spot sociali.

Ogni momento conta

Anche quest'anno, con oltre 190 associazioni, scenderemo in piazza per portare alle istituzioni **le 5 richieste**, indispensabili per **migliorare la vita** delle donne che convivono con questa malattia.

Queste richieste devono diventare realtà, e non smetteremo di ripeterlo finché non sarà così. **Unisciti a noi il 13 ottobre** per la giornata nazionale di sensibilizzazione del tumore al seno metastatico.

Vai su **europadonna.it** e scopri di più.
Non c'è tempo da perdere.



Inquadra il QR Code e trova l'evento più vicino a te.



Non c'è tempo da perdere.

europadonna.it

Le 5 richieste.



CON IL SUPPORTO DI



CON IL SUPPORTO NON CONDIZIONANTE DI



CON IL PATROCINIO DI



Il manifesto del tumore al seno metastatico.

Cosa chiedono le donne:

europadonna.it

1. UN PERCORSO SPECIFICO

Le donne con tumore al seno metastatico chiedono che nelle **Breast Unit** ci sia un percorso specifico per loro, perché hanno esigenze diverse.

Le donne chiedono che l'accesso a esami e visite sia più fluido, per **ridurre al minimo le attese** e perché ogni percorso ha tempi diversi, scanditi da ansie, da stanchezza, da giorni sì e giorni no.

Le donne chiedono un **team formato da specialisti** in discipline diverse, competenti e aggiornati, in linea con le ultime novità scientifiche. Perché il tumore al seno metastatico non è una sola malattia, ma molte, che riguardano parti del corpo diverse.

Le donne chiedono la **reperibilità degli oncologi del proprio centro di riferimento**, di avere dei numeri telefonici specifici e non solo quello generale del centralino. Ma anche di poter disporre di un supporto durante i fine settimana, perché i farmaci sono spesso pesanti da sopportare e hanno effetti collaterali che non conoscono orari e non rispettano i weekend.



2. GLI STUDI CLINICI



Le donne con tumore al seno metastatico chiedono la creazione di un **database accessibile**, che riporti tutti gli studi clinici presenti in Italia, che sia validato dal Ministero della Salute con la partecipazione degli IRCCS oncologici, e che venga costantemente aggiornato, come accade in altri Paesi. Perché quando non ci sono più soluzioni terapeutiche disponibili, partecipare a uno studio clinico può allungare l'aspettativa di vita e cambiarne in positivo la qualità.

Le donne chiedono dei **canali di informazione specifici** e la partecipazione attiva dei medici, per evitare che la proposta di accedere a un trial dipenda dalla buona volontà dello specialista, oppure dallo spirito di iniziativa della singola paziente. Perché tutte le donne con un tumore al seno metastatico hanno lo stesso diritto di scelta.

3. LE NUOVE CURE



Le donne con tumore al seno metastatico chiedono di avere **un accesso agevolato ai farmaci innovativi** e a quelli con estensione di indicazione, non ancora disponibili nel nostro Paese. Perché il tumore al seno metastatico è sempre accompagnato da una clessidra, e il fluire della sabbia può essere rallentato da terapie nuove approvate dalla comunità scientifica internazionale.

Le donne chiedono che l'AIFA acceleri i processi di approvazione dei **farmaci**, affinché siano **prescrivibili più rapidamente**. Perché nel resto d'Europa le pazienti con un tumore al seno metastatico accedono anche con due anni di anticipo ai farmaci innovativi. E questo deve accadere anche qui.



4. ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELLA VITA

All'interno delle Breast Unit è basilare poter contare per se stesse e per la propria famiglia sul supporto dello **psico-oncologo**.

Altrettanto basilare è la presenza di professionisti dedicati al **benessere psico-fisico** come il nutrizionista, l'endocrinologo, il ginecologo, il fisiatra e chi si occupa di medicina integrata a beneficio della qualità della vita durante il tempo del percorso terapeutico.



5. L'INVALIDITÀ CIVILE



Le donne con tumore al seno metastatico chiedono di **accelerare l'iter di accertamento dell'invalidità civile** per le persone affette da patologie oncologiche al IV stadio. Perché i benefici sociali ed economici in base all'invalidità accertata sono un diritto riconosciuto per legge.

Le donne che hanno già un'invalidità per tumore al seno chiedono che sia rivista in caso di tumore al seno metastatico, e che sia previsto anche lo specialista in oncologia nelle commissioni di invalidità INPS. Con un trattamento che sia uguale per tutte. Perché **non devono più esserci disparità di trattamento** a seconda della Regione di residenza.